

*(I lavori iniziano alle ore 09.33 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 205 presentata da Ravetti, inerente a *"Richiesta di mantenimento a pieno regime della Sezione di Scuola dell'Infanzia di Cremolino (Al) per l'anno scolastico 2020-2021"*

PRESIDENTE

Si proceda con l'esame dell'interrogazione n. 205.
La parola all'Assessore Chiorino per la risposta.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Scusi, Presidente quindi rispondo senza un'illustrazione?

PRESIDENTE

Ha cinque minuti e poi, per diritto di replica, l'interrogante ha cinque minuti.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Grazie, perché ho perso un attimo il collegamento e non ero certa d'aver capito correttamente. Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione il Consigliere Ravetti chiede di sapere se la Regione Piemonte intenda attivarsi per assicurare il mantenimento a pieno regime per l'anno scolastico 2020-2021 della sezione della Scuola dell'Infanzia di Cremolino, anche in termini di organico occupato.

Su questo tema c'è da dire che la programmazione regionale della rete scolastica, sebbene sia mirata a garantire la sostenibilità del sistema nel suo complesso e, di conseguenza, evitare situazioni che ne determinino frammentarietà, tiene anche ovviamente conto delle reali esigenze delle realtà locali e di conseguenza declina le esigenze sui singoli territori e anche del disagio di frequenza scolastica non solo nei Comuni montani, ma anche in quei Comuni che siano collinari, di pianura con una situazione di marginalità socio economica e con una popolazione fino ai cinque mila abitanti. Questi, sostanzialmente, sono i parametri ulteriori che vengono utilizzati nell'analisi. Ed è proprio con queste motivazioni che, con il Piano di dimensionamento scolastico, la Giunta regionale segnala all'USR, quindi all'Ufficio Scolastico Regionale, i punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado ubicati in Comuni montani in situazioni di marginalità che si ritiene debbano essere mantenuti funzionanti, nonostante ci siano riduzioni degli alunni per cui il numero risulti poi essere inferiore ai parametri indicati dal Ministero.

La richiesta di mantenimento in deroga è avanzata dai Comuni che effettuano un'analisi

del bacino di utenza, una valutazione anche dell'andamento demografico, della presenza o meno dei vari requisiti che consentano alla popolazione studentesca un facile accesso al servizio all'istruzione e quindi al servizio scolastico e poi, sulla base di questo, vengono individuate quelle situazioni in cui il mantenimento risulta essere indispensabile per la comunità locale.

Con la programmazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2020-2021 sono state individuate complessivamente 332 scuole da mantenere in deroga che rappresentano circa l'11% delle scuole totali del primo ciclo di istruzione.

Il Comune di Cremolino in data 12 febbraio 2020 ha segnalato al Settore delle politiche dell'istruzione, la programmazione e il monitoraggio delle strutture scolastiche e non ha richiesto l'inserimento della propria scuola dell'infanzia nell'elenco delle scuole da mantenere in deroga per l'anno 2020-2021. Questo perché l'analisi effettuata in quel preciso momento riguardante le frequenze del periodo scolastico 2019-2020 e le proiezioni per gli anni scolastici successivi, in realtà, non evidenziavano delle criticità particolari. Dopodiché ci sono stati degli eventi calamitosi, quello dello scorso novembre 2019 e il Comune è stato interessato, a quel punto, da una spinta migratoria che potrebbe, di conseguenza, portare un calo considerevole delle iscrizioni e tale, a quel punto, da far valutare il mantenimento in deroga della scuola dell'infanzia.

Proprio in coerenza con questi principi, quelli che abbiamo sempre tenuto anche rispetto ad altre situazioni tipo quella di Cremolino e delle altre che, avviso il Consigliere Ravetti, le ho fatto mettere anche divise per provincia, quindi riceverà il documento (adesso quella parte non la illustro a voce perché siamo sullo specifico sulla scuola dell'infanzia di Cremolino), ma abbiamo inserito anche i dati delle varie province in modo da avere un quadro. La volontà della Regione per tutto quello che è possibile è proprio arrivare al mantenimento. Ovviamente a maggior ragione e ancora di più adesso in cui siamo in una difficoltà di attenzione sanitaria maggiore e differente da quella che avevamo in precedenza dovuto al COVID e quindi, a maggior ragione, si ritiene di dover fare una serie di valutazioni, anche in questi termini, anche pensando a tutto quello che vorrebbe dire il trasporto pubblico.

Tutto questo per dire che, a differenza di altre situazioni in cui avevo già scritto all'Ufficio Scolastico Regionale, questa scuola entra in una seconda tornata di scuole che verranno segnalate da parte dell'Assessorato all'Ufficio Scolastico Regionale chiedendone il mantenimento in deroga ai parametri ministeriali. Verificheremo i dati consolidati del numero di iscrizioni 2020-2021 perché questo è un parametro che dobbiamo dire, ma se si paventa il calo degli alunni ci sarà questo passaggio con la richiesta di mantenimento in deroga ai parametri ministeriali, quindi con la ferma volontà di tenere attivo, così come è oggi, tutto il servizio educativo di Cremolino.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore per la risposta.

Replica alla risposta l'interrogante Consigliere Domenico Ravetti. Ha cinque minuti.

RAVETTI Domenico

Intervengo anche meno di cinque minuti, Presidente.

Intanto voglio ringraziare l'Assessora Chiorino e attendo ovviamente la risposta scritta, così come è stato preannunciato da lei, Presidente.

In pochi istanti voglio dire questo. Non entro nel merito della risposta; mi sia concesso, tuttavia, di raccontare le ragioni del deposito dell'interrogazione. Ad inizio febbraio l'ex Sindaco

di Cremolino, Mauro Beretta, mi telefonò per chiedermi a che punto fosse questa pratica. Non sono solito presentare interrogazioni, cerco le vie brevi perché per praticità amministrativa e per abitudine se non c'è nulla di particolarmente pressante preferisco raccogliere informazioni. Ma per Mauro Beretta, che è stato Sindaco sino all'anno scorso di Cremolino, questa interrogazione doveva avere i crismi dell'ufficialità, per cui quindici giorni dopo ho depositato questa interrogazione. Sono contento della risposta, ovviamente Beretta mi telefonò per conto dell'Amministrazione comunale.

Tuttavia il 28 marzo Beretta ci ha lasciato, il COVID se l'è portato via e non riuscirò a fargli avere la risposta. Appena la riceverò la porterò in amministrazione comunale e sono contento che l'ultima sua battaglia sia finita bene.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere, per la sua replica.

OMISSIS

(Alle ore 10.14 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.20)